

## Più tamponi, tracciamento e personale: le richieste dei medici lombardi per combattere la seconda ondata

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2020



**Investimenti su personale specializzato e strutture, aumento del numero di tamponi e incremento del tracciamento dei contatti**, oltre alla responsabilità individuale di ogni cittadino. Sono questi i punti centrali dell'appello che **Anaao-Assomed Lombardia** (il sindacato dei medici e dei dirigenti ospedalieri) ha lanciato oggi all'intero Sistema sanitario regionale per la gestione della seconda ondata di Covid-19.

Secondo il sindacato dei medici e dirigenti ospedalieri lombardi, **sono ancora numerosi i miglioramenti da apportare al sistema sanitario regionale**, per affrontare con forza ed efficacia questa nuova ondata epidemica.

Secondo Anaao Lombardia in questi ultimi mesi, «il Servizio Sanitario Regionale lombardo si è indubbiamente rafforzato per garantire una gestione efficace dell'emergenza Covid-19: sono stati assunti medici e infermieri, aperti letti in terapia intensiva e sub intensiva ed è stata rinforzata la fornitura di dispositivi di protezione individuale negli ospedali e nei territori. Nonostante però lo studio intenso di questo virus fino a pochi mesi fa sconosciuto, e l'adozione di comportamenti consoni alla gestione efficace dell'emergenza, **la seconda ondata del virus rischia ora di travolgere nuovamente non solo la Lombardia, ma l'Italia intera**».

Per il sindacato dei medici e dirigenti ospedalieri, sono ancora numerosi i miglioramenti da apportare

all'intero sistema sanitario lombardo, per affrontare con forza ed efficacia questa nuova ondata epidemica: «Primo fra tutti, è necessario un **maggiore impegno nel reclutamento del personale**, (tra questi anche gli specializzandi del terzo anno) che deve essere formato preliminarmente, specie se non ricopre ruoli specialistici inerenti la gestione di Covid-19. Inoltre, serve **approntare strutture e letti negli ospedali**, identificando sempre appositi percorsi di sicurezza in entrata ed in uscita. Resta poi fondamentale **intensificare il tracciamento dei contatti attraverso l'App Immuni** attualmente in uso in Italia, ma da rendere più user-friendly e maggiormente operativa, e **incrementare la capacità di fare tamponi**, anche rapidi, per evitare rischi di contagi in caso di mancata ed immediata comunicazione della positività, potenziando quindi gli organici dei laboratori con dirigenti e tecnici. Per ultimo, è di primaria importanza garantire sempre al personale sanitario l'**adeguata fornitura di dispositivi di protezione** e, in modo particolare, di mascherine, sia chirurgiche che FFP2/FFP3».

Per questo motivo Anaaò chiede a Regione Lombardia e alle direzioni strategiche, di aumentare l'impegno e l'incisività per la messa in atto di queste migliorie necessarie alla lotta contro Covid-19, senza comunque trascurare gli altri problemi e le altre patologie curate negli ospedali del territorio. «Naturalmente, tutto ciò avrà una maggiore efficacia solo se le relazioni sindacali sono corrette e continue, al fine di favorire l'informazione e la condivisione di eventuali modifiche strutturali su scala regionale che verranno impartite dalla Regione alle Aziende sanitarie in tema di riorganizzazione del personale».

«Noi dirigenti medici e sanitari, anche se stanchi e preoccupati, siamo pronti nuovamente a fare la nostra parte – dice il segretario regionale di Anaaò Lombardia **Stefano Magnone** – Serve però che **anche i cittadini tutti giovani, soprattutto, e meno giovani, facciano la loro parte**. Il distanziamento e la protezione individuale sono fondamentali e necessari. Rispettate le restrizioni, favorite il distanziamento, evitate come il male assoluto gli assembramenti, cercate di lavorare da casa in accordo con i vostri datori di lavoro, in modo da non affollare i mezzi di trasporto. State attenti a scuola, anche se i dati sinora sembrano escludere una qualche rilevanza di contagi intrascolastici. Solo così riusciremo a piegare la curva e a rallentare la crescita dei sintomatici che potrebbero richiedere il ricovero ospedaliero. **Solo così potremo evitare di essere nuovamente travolti**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it